*MILLE E PIU' PERSONE IERI SERA SOTTO LA SEVERA VOLTA DELLA CATTEDRALE DI SAN VIGILIO*

# Col grandioso «Paulus» di Mendelssohn entra nel vivo il festival di musica sacra

***Il Duomo di Trento una «sala» eccezionale per la possente esibizione dell'orchestra Haydn e il coro di Nova Ponente - Ottime le voci soliste e limpida e sostenuta la interpretazione di H. Albert***

La cattedrale di san Vigilio non finisce di stupirci: i riflettori di una troupe cinematografica ci hanno fatto scoprire come le sue antiche pietre abbiano colori insospettabili, ci ha fatto apprezzare gli sconosciuti chiaroscuri delle volte, delle scalinate, dei preziosi marmi degli altari e tabernacoli; la televisione ci ha mostrato una cattedrale elegante e solenne e la concentrazione che solo il piccolo schermo può offrire ce l'ha fatta apprezzare in una preziosa visione di sintesi; ieri abbiamo scoperto la sua eccezionale acustica; ieri sera infatti sotto le severe volte della cattedrale si è fatto musica, della buona musica (come dirà poco sotto il nostro critico): una iniziativa culturale voluta dalle province di Trento e Bolzano e dai comuni capoluoghi delle stesse. Di essa non c'è da dire che bene, lo diamo per scontato.

Centinaia di trentini, erano più di mille (e col presidente della Regione, Grigolli, anche numerose autorità), hanno assistito al concerto e hanno potuto apprezzare, con l'esecuzione dell'orchestra, del coro, dei solisti, anche una eccezionale sala da concerto: il loro Duomo, la casa di Dio dove si può pregare anche ammirandone la struttura architettonica o ascoltando il fluire della musica tra le navate, le volte, i possenti pilastri.

*Felix Mendelsshon, cui più tardi si aggiunse il cognome di Bartoldy in omaggio alla moglie di Abramo, Lea, in occasione della conversione della famiglia al cristianesimo, è un tipico rappresentante di quella musica strumentale che ha dato all'arte un lievito di tipo romantico. Compositore precoce e di elevate qualità, nel corso della sua esistenza, che fu piuttosto breve come quella di Mozart e di Chopin, Mendelsshon scrisse musica copiosa e magistrale che oggi presente sui leggii di tutte le più importanti orchestre del mondo, in particolare con gli spartiti resi celebri del concerto per violino e orchestra in mi minore, delle sinfonie dette della Riforma e dell'Italiana, di quella chiamata Scozzese, delle «ouverture» per orchestra quali la Grotta di Fingal e la Bella Melusina, del pezzo sinfonico «Sogno di una notte d'estate» e infine di molta musica da camera.*

*Ieri sera, nella navata centrale del duomo di Trento, ha avuto luogo la serata musicale che va sotto il nome di «festival di musica sacra», avvenimento artistico promosso dalle province autonome di Trento e Bolzano, da replicarsi in seguito nei maggiori centri della nostra regione.*

*Protagonisti del concerto sono stati l'orchestra regionale di Trento e Bolzano «Haydn», il coro di Nova Ponente diretto da Hans Simmerle, il soprano Liselotte Becker, il mezzosoprano Carmelia Baxter, il tenore Claes Haakan Ahnsio e il basso Ivo Ingram Beikircher.*

*Le prestazioni a carattere liturgico della orchestra Haydn affiancata dal citato coro e da cantanti solisti ormai sono una consuetudine annuale per il pubblico della nostra regione. Ogni volta l'avvenimento assurge a momento conclusivo di un'annata fervida di incontri musicali con la suddetta orchestra, con violinisti, pianisti, complessi da camera che sempre si avvicendano sul podio della locale Filarmonica.*

*Il programma ascoltato ieri sera nella cattedrale si riferiva ad un unico spartito, vale a dire l'oratorio «Paulus» diviso in due parti per soli, coro e orchestra (secondo la sacra scrittura) del compositore tedesco Felix Mendelsshon Bartoldy.*

*L'influsso di Sebastian Bach risulta notevole nell'elaborato artistico di questo «oratorio»; quello che non è bachiano è l'accentuato flusso romantico che circola nella partitura e che favorisce l'innesto delle singole voci soliste e l'avvicendamento tra coristi ed orchestrali.*

*Ricordiamo la medesima orchestra ed il medesimo coro impegnati lo scorso anno nell'interpretazione del «Fidelio» di Beethoven, serata quella da non scordare per le prestazioni magistrali fornite in quell'occasione da tutti i protagonisti.*

*Le voci soliste ascoltate ieri sera, come più avanti segnalato, erano di Liselotte Becker - Egner notoriamente impegnata per la Staatsoper di Stoccarda quale voce di soprano; del mezzosoprano Carmelia Baxter e del tenore Claes - Haakan ambedue vedette dello Staatsoper di Monaco, e del basso Ivo Ingram Beickircher di Brunico.*

*L'intero «oratorio» rispecchia in misura accentuale il pathos liturgico non privo di accenti drammatici ragionevolmente distribuiti nelle varie fasi dell'opera (ariosi, cori, concertati, recitativi e impennate solistiche).*

*Il direttore del concerto Herbert Albert, vecchia conoscenza degli amatori di musica sinfonica trentini, ha saputo valorizzare e dosare con la preparazione e la sensibilità che lo contraddistingono tutti i protagonisti stretti attorno alla balaustra dell'interno del Duomo, ottenendone un'interpretazione limpida, sostenuta ed esemplare.*

*Un pubblico numeroso ha stipato i banchi della cattedrale e si è assiepato attorno al colonnato dell'altare maggiore; pubblico attento e interessato dall'eccezionalità dell'avvenimento artistico.*

**Marpe**

**La Cattedrale di Trento si è rivelata ancora una volta la sede più adatta per un concerto corale e strumentale.** (foto Giorgio Rossi)

*La manifestazione rientra nel festival di musica sacra*

# Albert questa sera nella cattedrale di Trento dirigerà l'oratorio «Paulus di Mendelssohn»

***L'esecuzione verrà ripetuta domani sera nel Duomo di Bolzano - Oggi a Mezzocorona e domani a Cavalese il coro Santa Cecilia terrà un concerto di canti gregoriani e laudi medievali***

Questa sera alle ore 21 nella Cattedrale di Trento e domani sera nel Duomo di Bolzano sarà eseguito l'oratorio Paulus di Mendelssohn, per soli, coro e orchestra, nel quadro del festival di musica sacra, le cui numerose manifestazioni hanno dovunque richiamato pubblici numerosi e vivamente interessati.

L'avvenimento artistico assume un rilievo del tutto eccezionale, per l'imponenza del complesso esecutivo e per il grande valore musicale dell'oratorio mendelsshoniano, che viene presentato per la prima volta nella nostra città.

La parte orchestrale sarà sostenuta dalla orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento, quella corale dall'eccellente coro di Nova Ponente, diretto da Hans Simmerle, che lo scorso anno offerse una prova altamente convincente delle sue qualità tecniche ed espressive nel Fidelio di Beethoven. Il quartetto solista è costituito dal soprano Liselotte Becker-Egner della Staatsoper di Stoccarda, dal soprano Carmelia Baxter, e dal tenore Claes-Haakan Ahnsjoe, ambedue della Staatsoper di Monaco, infine dal basso Ivo Ingram-Beikircher, di Brunico, che vanta una già rilevante carriera per aver cantato in alcuni tra i maggiori teatri tedeschi e italiani in ruoli protagonistici. Direttore dell'intero complesso sarà il maestro Herbert Albert, noto al nostro pubblico per aver diretto numerose volte la «Haydn». Albert è uno tra i maggiori direttori tedeschi, chiamato spessissimo nel nostro Paese dai maggiori teatri e dalle più importanti orchestre sinfoniche: nella prossima stagione è stato invitato a dirigere tre concerti dell'orchestra di S. Cecilia.

Il basso
Ivo Ingram Beikircher

Il tenore
Claes-Haakan Ahnsjoe

Il soprano
Liselotte Becker - Egner

Il Paulus, eseguito la prima volta a Duesseldorf nel 1836, è il primo oratorio di Mendelsshon e rivela chiaramente oltre all'influenza del modello haendeliano, quella delle Passioni di Bach. Si tratta di un lavoro monumentale, in cui si riflettono varie componenti stilistiche dell'età romantica.

L'oratorio è animato da una profonda religiosità e da una genuina drammaticità, distribuita con eguale misura fra le voci e la massa orchestrale. L'influenza di Bach è resa trasparente dall'uso frequente del «corale», dalla stessa ouverture, e dalla presenza delle folle, che hanno un ruolo importante, similmente alla «Passione secondo San Matteo». L'opera, articolata in arie, ariosi, recitativi, concertati, cori, è ricca di bellezze melodiche, vocali e orchestrali, in un quadro di imprecisata collocazione stilistica, come tutta la musica sacra del romanticismo.

* * *

Questa sera nella chiesa arcipretale di Mezzocorona e domani sera, 31 maggio, nella chiesa di S. Sebastiano di Cavalese saranno presentati concerti di musiche corali, con la partecipazione del noto coro femminile di S. Cecilia di Trento, diretto da Iris Niccolini, complesso che ha al proprio attivo molteplici successi ed affermazioni in Italia e all'estero, così come in alcuni tra i maggiori concorsi internazionali.

Il programma si apre con quattro «Canti gregoriani» (Jesu corona Virginum, Kyrie altissime, Tenebrae factae sunt, Veni Sancte Spiritus). Seguiranno musiche classiche di Portuguesa, Monteverdi, Ingegneri. Nella terza parte saranno presentate le «Laudi alla Vergine» di Verdi, «Mater et filia» di Carl Orff, «Ave Maria» di Kodaly e la famosa «Missa brevis» per voci e organo del grande compositore inglese Britten. All'organo siederà il maestro Giancarlo Parodi, docente all'Istituto musicale di Trento.

E' degno di interesse il fatto che il programma dedichi una parte al «canto gregoriano». La civiltà musicale dell'età medioevale trovò la sua espressione più grandiosa e completa in questo canto, che si configurò come una sintesi di elementi vari e lontani, ma soprattutto si nutrì di una profonda fede religiosa e di un nuovo gusto per la cantabilità pura. Edificazione morale e pietà religiosa sono segnate, nel canto gregoriano, da un naturale fervore che trascorre spontaneamente in musica. Sarà proprio questa nobiltà della musica vocale ad attrarre anche i compositori di musica profana del '500 e del '600. I compositori a noi più vicini sono a loro volta influenzati da una nostalgia profonda per le età lontane della musica, in cui l'umile esercizio dell'arte si consumava con superiore serenità.

CONTINUA IL FESTIVAL DELLA MUSICA SACRA

11.6.72

# Organo e archi in Santa Maria

**Il concerto si è svolto a Trento nella basilica del Concilio - Una prestazione stilisticamente esemplare di Anton Heiller**

Il festival di musica sacra sta dipanando la sua matassa di concerti nei vari centri della nostra regione, con appuntamenti nelle varie chiese per esibizioni di solisti e di complessi di comprovato valore professionale ed artistico.

Domenica sera, nella basilica del Concilio di Trento, presente un folto pubblico, protagonisti di turno sono stati il pluripremiato organista viennese Anton Heiller ed il complesso d'archi Bonporti di Bolzano, formato dai migliori elementi dell'orchestra sinfonica «Haydn».

Anton Heiller ha fornito una prestazione stilisticamente esemplare, perfino troppo scaltrita in fatto di tecnica organistica, tanto da mettere leggermente in soggezione gli stessi archi impegnati a ripetere i motivi proposti dall'organo. Motivi tratti da due concerti di Haendel, in si bemolle, maggiore e in fa maggiore, entrambi ariosi, lineari, mistici. un tantino monotoni per degli archi valorosi abituati a ben altre difficoltà ed a più consistenti soddisfazioni personali quando suonano nella sopraccitata orchestra sinfonica.

Anton Heiller poteva forse sfoltire il numero delle sonate per organo solo, in quanto la musica liturgica, e non solo tedesca, composta da autori del 1600-'700, considerato anche le caratteristiche di amalgama dell'organo, giunge all'orecchio dell'ascoltatore con accordi e armonie del tutto simili tra loro.

Il prestigioso Heiller ha infatti eseguito due toccate di Frescobaldi, quattro tempi di Froberger, una passacaglia di Kerl, tre tempi di Bach, un'improvvisazione su un tema dato dello stesso organista, oltre ai due concerti per organo e orchestra d'archi di Haendel sopra menzionati.

**Marpe**

MOSTRE

# Medaglia d'oro a Bruno Colorio

Alla biennale del premio internazionale di pittura e scultura «Oderisi da Gubbio» tenutasi a Roma è stato invitato con due opere e su segnalazione di alcuni autorevoli critici il pittore Bruno Colorio che ha ottenuto la medaglia d'oro dell'assessorato alle attività culturali e BBAA del Comune di Roma con l'opera che qui riproduciamo.